

## MotoGp Estoril Lorenzo domina Rossi finisce 4° mondiale aperto

Continuerà pure a ripetere che non è il mondiale il suo obiettivo ma dopo il trionfo di ieri nel Gp di Portogallo, sarà difficile per Jorge Lorenzo continuare ancora a far finta di nulla. Anche perché la quarta vittoria del maiorchino quest'anno è anche la più legittimata. Ieri non ce n'è stato per nessuno e anche Valentino Rossi ha stentato a stargli al passo, costretto a un incolore quarto posto. Lo spagnolo detta legge e al secondo tornante vanifica in fuga le speranze dei suoi rivali. Tanto il vantaggio che se avesse avuto gli specchietti ieri Lorenzo avrebbe trovato anche il tempo di compiacersi del suo casco in versione Neil Armstrong. Chiaro che Estoril non è la Luna ma la distanza che ora separa lo spagnolo da Rossi si riduce a miseri 18 punti. Mondiale più che riaperto: «Quasi tutto perfetto - nota ironico dopo aver piantato la sua bandierina sulla sabbia lusitana - è un bel passo avanti nel mondiale ma mancano ancora tre gare e certamente sarà un bel finale di stagione». Piccolo passo per Jorge ma grande passo per la Yamaha che si

## Ritorno Stoner con la Ducati secondo, davanti a Dani Pedrosa

laurea matematicamente campione del mondo dei Costruttori. E ora la casa giapponese si appresta a vivere una sorta di secessione interna, in un finale tra i più incerti degli ultimi anni, conteso tra i due compagni di team. Copertina per il vincitore, ma seconda pagina per Casey Stoner che conferma le prestazioni delle qualifiche e lascia il segno anche in gara con un raggianti secondo posto. La prova dell'australiano allontana anche i fantasmi di un possibile calo di forma, ritrovando anche il sorriso a fine gara. La nota più positiva per una Ducati che ora potrà concentrarsi con serenità sul futuro. Ultimo dei fantastici 4, Valentino Rossi, grigio come la sua M1 orfana del suo solito blu Fiat. «Eppure - dicono in officina - al warm up avevamo recuperato tanto». Dietro al dottore malaticcio un'altra Yamaha, la Tech 3 di Edwards, che da Valencia avrà come nuovo compagno il neo acquisto Ben Spies. **SIMONE DI STEFANO**

## Le ragazze della pallavolo Italia campione d'Europa anche l'Olanda si arrende

**Agli Europei femminili di volley, in Polonia, le azzurre coronano la loro marcia trionfale e si confermano campionesse del continente. L'Olanda battuta 3 a 0 (25-16, 25-19, 25-20), due soli set lasciati per strada.**

**VANNI ZAGNOLI**  
sport@unita.it

Peccato solo che le Olimpiadi siano fra tre anni. Le donne dell'Italvolley hanno gli occhi di tigre, come chiedeva Julio Velasco, vent'anni fa, agli uomini. Ieri sera hanno confermato il titolo europeo di volley conquistato nel 2007. Azzurre super, appena due set lasciati in otto partite. Peccato che Londra sia nel 2012, quando Simona Gioli e Taismary Agüero avranno 35 anni, Francesca Piccinini 33, Eleonora Lo Bianco 32, Jenny Barazza e Antonella Del Core 31, il libero Paola Cardullo 30. Dispiace che a Pechino abbiano fallito il tie-break del quarto di finale con gli Stati Uniti, il podio a cinque cerchi sarebbe stato chiave per il movimento.

Italiane strafavorite contro l'Olanda, pronostico rispettato appieno: 3-0; 25-16, 25-19, 25-20. Nello sport femminile il peso del dover vincere è ancora più schiacciante, le nostre hanno schiacciato palloni e le gigantesse dei Paesi Bassi. Trascinate dalla rapallese Simona Gioli, mamma «2 fast 2 furious», come da striscione che l'accompagna in nazionale da tre stagioni, da quando ha dato alla luce Gabriele. Cioè troppo veloce, dall'azione classica della pallavolo, per una centrale, il tocco su palla alta con movimento rapido, e troppo furiosa, nel senso di grinta. In realtà inglese si direbbe «too», il richiamo è anche a un film famoso, le sue dita tutte fasciate regalano muri altissimi e diagonali imprevedibili.

### MAMMA TOO FAST

«Dopo il parto - racconta la centrale che gioca in Russia, alla Dinamo Mosca - recuperai in fretta la condizione, al punto che in Lussemburgo ero già sul parquet, nello scorso oro continentale. Per fortuna non ho mai avuto infortuni seri, questo è il mio unico segreto».

Sottorete duella con lo sguardo, rotea il suo polsino tricolore, che sfodera anche Piccinini. Sabato sera 3-1 alla Germania, lo stesso punteggio con cui le olandesi volavano sulla Polonia padrona di casa, in semifinale.



Il centrale Simona Gioli

nale. Qui ci sono stati rischi solo nel secondo set, sotto per 3-9, con parità raggiunta a 15. È stato l'Europeo di Taismary Agüero, la cubana che fallì l'Olimpiade anche per il dramma personale. Perse la madre dopo la prima gara, la burocrazia del suo paese le impedì di rientrare a omaggiarla prima dei funerali, considerato il suo status di fuggiasca. L'allenatore Massimo Barbolini, che ha perduto una ventina di chili correndo anche un'ora al giorno, nell'ultimo anno, ha limitato al minimo il turnover. Le titolari hanno voluto giocare sempre, anche l'ultima gara della seconda fase con la Serbia. La superiorità è sovrumana soprattutto al centro, con l'altra regina dei muri Jenny Barazza. Piccinini, 30 anni, era assente per scelta tecnica nel precedente Europeo. Aveva saltato Pechino, invece, l'altra schiacciatrice, Antonella Del Core, napoletana 29enne bloccata da un'extrastitole: è stata la donna chiave a Katowice, nella seconda fase di quest'avventura in Polonia. Il bronzo alle padrone di casa, 3-0 alla Germania. Nel palmares azzurro la World Cup 2007 e il Mondiale 2002, a Berlino. Lodz si tinge d'azzurro, volano secchiate d'acqua. Brave e belle, non è peccato. Apoteosi. I maschi hanno fallito mondiali di nuoto e di atletica, europei di pallavolo e basket. Le donne no. ♦

## Mondiali scherma azzurri sul podio L'Italia è davanti nel medagliere

Grandissima sorpresa nella seconda giornata delle finali dei campionati mondiali assoluti di scherma di Antalya (Turchia). Valentina Vezzali, cinque ori mondiali, tre olimpici, 10 Coppe del Mondo, si è arresa nei quarti di finale alla compagna di nazionale Elisa Di Francisca perdendo 15/10. La Di Francisca, numero 10 al mondo, ha raggiunto così le semifinali insieme all'altro nuovo talento azzurro Arianna D'Errigo (classe 1988 la più giovane nella top ten del ranking mondiale). L'Errigo, due volte vincitrice della Coppa del Mondo under 20, è l'attuale numero 1 del ranking mondiale, 6 punti di vantaggio su Vezzali, grazie ad un 2009 a dir poco straordinario che l'ha vista vincitrice in due prove e seconda in tre occasioni. L'Errigo, probabilmente stanca, ha poi perso contro la coreana Jeon per 15/11, mentre la Di Francisca si è arresa alla vincitrice della gara la russa Shanaeva. L'altra azzurra, campionessa del mondo nel 2006, Margherita Granbassi è uscita contro la coreana Jung (15/13), anche a causa del riacutizzarsi del male alla mano destra e non è riuscita a tirare al meglio.

Nella spada, il campione olimpico Tagliariol (23° nel ranking), ha ribadito la propria superiorità sul francese Jeannot (da lui già battuto in finale lo scorso anno alle Olimpiadi di Pechino). Vittoria, dopo essere stato sotto 6-8, recuperando con un 5-0 parziale che l'ha portato 11-8 e poi 15/11. In finale, largamente favorito, ha letteralmente regalato l'oro al modesto russo Avdeev (numero 65). Sotto 3-0, il campione olimpico

### Tris azzurro

Argento per Tagliariol,  
bronzo alle donne,  
Di Francisca ed Errigo

recuperava con un parziale di 9-3 che lo portava su 9-6 per poi subire un 9-5 che lo portava alla sconfitta per 15/14. Con i due bronzi e l'argento di ieri, che seguono l'oro di Andrea Baldini nel fioretto maschile, l'Italia è così leader del medagliere con un oro, un argento e due bronzi. Il rammarico c'è, perché gli ori potevano davvero essere tre. Oggi sciabola individuale maschile con Montano, Tarantino e Pastore e Campioni Europei a squadre in carica (insieme alla riserva Andrea Occhiuzzi).

**LAPPO NOVELLINI**